

DIZIONARIO DELLA GREPPIA



L'on. Gonella

Questo Dizionario ha fatto andare in bestia l'on. Gonella e il Popolo, e questo è già un bel risultato. Vuol dire che la verità scotta. Da ora in poi, ogni nuova puntata del Dizionario, ogni nuova riga del Dizionario sarà particolarmente dedicata all'on. Gonella, il quale dice che le forchette e la greppia non esistono. Quanto al Popolo, la sua indignazione è singolare. S'indigna e poi conferma una per una le cariche — da noi citate — degli onn. Arcaini, Carovini, Cassiani, Bellora, Clerici, Coccia. Obietta solo che i posti, le cariche e le prebende di cui godono i parlamentari clericali... non significano nulla. Ci taccia di farisei per aver pubblicato che l'on. Bellora è proprietario del cotonificio «Bellora»; e ironizza; e scrive: «Si può essere più greggiuoli dell'on. Bellora? Perfino proprietari delle... cose proprie?». Ma certo! E che altro andiamo dicendo se non questo? Siamo solo pazientemente documentando che i gerarchi clericali sono dei forchettoni. Non dei demoni: dei forchettoni. Siamo documentando che moltissimi di loro godono di svariate cariche e proprietà, che riscuotono ricchi profitti, in una parola che stanno bene, mentre la maggioranza del popolo italiano sta male. Questo è lo scopo di questo Dizionario. Il Popolo non smentisce i fatti che abbiamo citato; né tanto meno smentisce una sola riga della pagina speciale che abbiamo dedicato ieri l'altro all'on. Ivo Coccia e alla sua fedina penale, all'on. Guglielmo e alla Liquigas, all'appoggio degli industriali fiorentini alle liste d.c. Niente di tutto ciò smentisce il Popolo. Ci fa sapere soltanto che l'on. Cecconi, citato in questa rubrica, è deceduto. Ce ne dispiace, e lo cancelliamo. Ma tutti gli altri? Fino adesso abbiamo ricevuto solo una lettera dall'on. Bagnera, il quale ci precisa che l'amministratore della «Società Brevetti» è il rag. Innocenti, e che il presidente dell'Istituto Case Popolari di Roma non è lui, ma suo fratello. Restiamo, dunque, in famiglia. Ciò detto, passiamo alla sesta puntata.

Da questi particolari risultati chiaramente come i due uomini politici italiani, rispettivamente ministro degli Esteri e ambasciatore a Parigi, al tempo in cui venne trattata la questione, non abbiano saputo o voluto reagire all'accordo intercorso fra i gruppi industriali elettrici italiani e francesi per il passaggio di Briga e Tenda alla Francia, sebbene non fossero perfettamente a conoscenza. L'operazione allora iniziata venne infatti portata a termine dal governo De Gasperi non molto tempo dopo il decreto del 18 gennaio 1951, n. 292, col quale si disponeva il pagamento alla «Edison» (il gruppo industriale, interessato alle centrali elettriche di Briga e Tenda) delle centrali cedute ai gruppi elettrici francesi. Tale decreto è redatto in termini generali e il lettore occasionale è indotto a credere che con esso si vogliono indennizzare i tanti cittadini italiani colpiti dalla guerra. Al contrario, solo la «Edison» si trova nelle condizioni previste da quel decreto per avere l'indennizzo e, infatti, solo la «Edison» lo ha avuto. In altre parole, i tanti cittadini sono stati privati di un indennizzo da una commissione governativa. Significativo il fatto che il decreto sia stato emesso dal governo appena qualche mese prima dell'in-

ALL'INSEGNA DEL PATRIOTISMO DEGLI INDUSTRIALI. La rinuncia di Briga e Tenda fruttò sei miliardi alla Edison

Soltanto il grosso monopolio idroelettrico piemontese è stato largamente indennizzato della perdita del territorio italiano

Il processo per la separazione fra la Ruspoli e Torrepadula. VERA ROMA, 22. — Stamane le parti Ruspoli e Rocco di Torrepadula, sono comparse ancora al palazzo di giustizia. Le varie vertenze civili tra le due famiglie, tra cui anche la causa per la separazione legale fra Francesca Ruspoli e Giulio Rocco, continuano il loro corso. La causa di separazione è ancora in fase istruttoria e stamane si è svolta una prova testimoniale davanti al giudice dott. Calvelli. Sono state udite le testimonianze degli avvocati inglesi di parte Ruspoli, Gibborne e Barkley, che hanno riferito sul «condotto» durante la separazione a Londra, nel settembre dello scorso anno. Nessun accordo è stato raggiunto dalle parti sulla separazione legale dei principi Rocco di Torrepadula e Francesca Ruspoli. Il giudice Calvelli ha fissato una nuova udienza di istruttoria della causa per il 26 giugno prossimo.

UNA INIZIATIVA DEI COMPAGNI ABRUZZESI I candidati del P.C.I. per la tutela degli elettori

La Magistratura sollecitata ad intervenire. PESCARA, 22. — Ieri si sono riuniti ad Aquila tutti i candidati dell'Abruzzo nella lista del nostro Partito che, dopo aver discussa la situazione esistente nella regione, hanno compiuto un passo comune presso il Presidente della Corte d'Appello, al quale hanno denunciato tutte le flagranti violazioni della legge elettorale che si vanno commettendo da parte del clero e dei funzionari di P. S. Essi, inoltre, hanno fatto rilevare come maggiore le numerose denunce portate a suo tempo a carico sia di sacerdoti che di funzionari di P. S., che di galoppini elettorali che lavorano i nostri manifesti, facendo affiggere ovunque ancora proceduto a carico dei denunciati. I nostri candidati hanno anche vivamente protestato in quanto all'Ordine giudiziario, tutti gli altri presidenti di seggi elettorali risultano essere noti attivisti della D.C., mentre sono stati esclusi dalla carica di presidenti di seggi tutti i cittadini, professionisti ecc. che non hanno dimostrato per il passato supina acquiescenza alle direttive dei gerarchi clericali. I nostri candidati hanno infine sollecitato il distretto delle pratiche di riabilitazione dei cittadini carcerati, nelle liste delle commissioni mandamentali per pene riportate 20-30 anni.

Il caldo in diminuzione. In Italia la delegazione che ha visitato l'URSS

La delegazione italiana che nel mese di Maggio ha visitato l'Unione Sovietica su invito della Società Sovietica per i rapporti culturali con l'Estero è rientrata in questi giorni. La delegazione, che ha visitato Mosca, Stalingrado, Kiev, terrà una conferenza stampa oggi alle ore 18 presso l'Associazione Italia-URSS in via XX Settembre 3. Saranno presenti il giornalista dr. Fausto Cosen, la signora Lisa Foa, il prof. Antonio Gualdi dell'Università di Bologna, il signor Claudio Melloni, il signor Giancarlo Negliati e il pittore Paolo Ricci.

GRAVE ARBITRIO POLIZIESCO A MESSINA Furibonde cariche della Celere per sciogliere un comizio di don Gaggero

Si contano numerosi feriti fra i giovani e le donne. MESSINA, 22. — Stasera alle ore 19.30 ha preso la parola in Piazza Cairoli don Andrea Gaggero. Egli ha ricordato come alla fine della guerra tutti i superstiti del campo di concentramento di Mathausen ove egli si trovava, pure appartenenti a nazionalità diverse e professando differenti fedi religiose e ideologiche politiche, si fossero abbracciati vicendevolmente e si fossero uniti in un patto di pace e di fratellanza che avrebbe dovuto unire tutti i popoli del mondo e impedire che nuove avventure belliche sconvolgessero la terra e gli uomini. A questo punto, polemizzando con il comunicato della Curia riportato dai quotidiani cittadini in cui lo si qualificava epistata, egli ha affermato di essere sempre un sacerdote pure se la Chiesa lo ha ridotto allo stato laicale. «Io — ha proseguito l'oratore — non ho fatto altro che protestare contro lo operato dei rappresentanti ufficiali del cattolicesimo. In questi giorni ho visto la gente in partito politico, inserendola nelle competizioni politiche ed economiche, e portando la divisione fra gli italiani». «Non si può dire che 80 milioni o più di uomini non siano più cristiani solo perché vivono in Paesi amministrati da governi popolari. Ma oggi che uomini smisurati fanno propria la richiesta di pace che è stata sollevata prima da uomini semplici addolorati profondamente vedere che soltanto alcuni fra essi dirigenti cattolici —

ATTENTI AI BROGLI: BASTA UN VOTO PER FAR SCATTARE LA TRUFFA! Vigilate sui truffatori dc che fanno votare anche i morti

Abbiamo già visto, nei giorni scorsi, quali e quante irregolarità, quali e quanti voti e propri brogli sono stati commessi in occasione delle ultime elezioni comunali a Roma, con la esibizione di documenti non idonei alla identificazione dell'elettore. In tale modo moltissime persone hanno votato con certificati elettorali che non erano i loro, procedendo ad una sostanziosa frode. Vediamo ora altri tipi di brogli denunciati nel ricorso presentato contro quelle irregolarità elezioni.

Al seggio 275. Proveniamo nella lista dei brogli, constatando alcuni riconoscimenti d'identità evidentemente privi di valore e falsi. La suora Campopiano Giuseppa Maria è stata ammessa al voto con carta d'identità numero 2001972, priva di fotografia, al seggio n. 275. Una carta d'identità senza fotografia non ha alcun valore ed è violazione di legge accettarla come documento valido. Gli scrutatori ed i rappresentanti di lista avrebbero dovuto ottenere l'esclusione del voto, o quanto meno la ricerca di altra forma di riconoscimento. Seggio 143: alcuni elettori sono stati garantiti da elettori di altro seggio; al seggio 859 è stato incluso tra i votanti in base all'art. 38 senza motivazione e senza identificazione un sergente dell'esercito. Va

IMPROVVISA FOLLIA DI UN CITTADINO SVIZZERO A VARESE

Spara alla moglie nel sonno e si uccide in presenza di un amico. Il folle si è recato a chiamare il suo socio di affari, gli ha mostrato il cadavere della moglie e poi si è tolta la vita. VARESE, 22. — Un uomo, probabilmente in preda ad un attacco di follia, ha ucciso la moglie e quindi si è ucciso. La tragedia è avvenuta ieri sera al Castello Cicerone, presso il confine svizzero. Il cittadino svizzero Arnold Baumgartner, di anni 61, proprietario di una fabbrica di materiale per ottolite, entrava nella stanza dove dormiva la moglie, la 58enne Edvige Kornli e la freddava con un colpo di pistola alla bocca. Quindi si recava a chiamare il proprio socio Otto Klay, anch'egli di Zurigo e, dopo avergli mostrato il cadavere della donna, si puntava la pistola alla bocca, uccidendosi. Otto Klay ha così raccontato alla polizia particolareggiata dello scempio che il suo socio aveva bussato quietamente alla porta della sua camera sita presso l'abitazione del Baumgartner ed era entrato. Pareva molto calmo e teneva le mani dietro la schiena, indicando con un avvertito cenno che non avesse tra mano la rivoltella. Alla domanda che cosa fosse accaduto, il Baumgartner si limitò ad accennare al socio di seguito di là; e il Klay, vedendo alla moglie, aderì all'invito, pur senza comprendere quel che il suo socio volesse da lui. Traversarono, così, tutto l'appartamento, il Baumgartner innanzi al Klay, incurante e perplesso. Quando furono giunti dinanzi all'uscio della stanza da letto, il Baumgartner, sempre senza parlare, si volse verso l'amico e gli fece cenno di non dir nulla; poi aprì l'uscio del colpo di pistola.

Contingenza invariata nel bimestre giugno-luglio. La Commissione per l'indice del costo della vita ha esaminato i risultati delle rilevazioni del prezzi al minuto per il bimestre marzo-aprile, ed ha proceduto alla determinazione dell'indice per il funzionamento della scala mobile. Detti indici corrispondono a 112,25 (arrotondato 112) per il bimestre gennaio-febbraio e a 112,28 (arrotondato 112) per il bimestre marzo-aprile. Poiché nel bimestre novembre-dicembre 1952 si era già ottenuto, arrotondando per eccesso, il medesimo indice di 112, l'aumento registrato nel bimestre marzo-aprile u.s. non comporta variazioni della contingenza del bimestre giugno-luglio 1953.

Una madre di 9 figli dà alla luce tre gemelli. FOGGIA, 22. — La signora Caterina Bracchia ha dato alla luce, ieri sera, tre gemelli, due maschi e una femmina. Essa era già madre di nove figli. Tutti vivi.

UNA DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO DELLA CATEGORIA I lavoratori del legno per i miglioramenti economici

Sull'importanza del contratto di lavoro e delle prospettive di lotta di questa categoria, abbiamo interrogato il compagno Guerri, segretario nazionale, che ci ha fatto la seguente dichiarazione: «Le trattative per il rinnovo del contratto del legno si sono protratte per 18 mesi e si sono svolte in una situazione molto difficile perché il padronato era fermamente deciso a non migliorare il vecchio accordo in nessuna sua parte. «La lotta condotta dalla categoria si può dividere in due fasi, una che va dal novembre '51 all'ottobre '52 e nella quale sono stati effettuati tre scioperi nazionali, 6 regionali e decine di agitazioni provinciali di diversa durata e fatta che va dal 28 ottobre '52 data di rottura delle trattative, alla firma del contratto e che è stata caratterizzata da una lotta a carattere aziendale attraverso le quali i lavoratori hanno saputo strappare, fabbrica per fabbrica, quanto non era stato possibile ottenere al tavolo delle trattative. «La lotta aziendale ha così consentito a 10.000 lavoratori di migliorare le proprie condizioni salariali, ha fatto emergere nuovi quadri formati nella lotta, ha rafforzato ed esteso la unità di tutti i lavoratori in ogni fabbrica. «Si pongono ora due questioni: 1) consolidare le situazioni salariali conquistate ed estendere la guardia e 2) estenderle alla categoria. «Per la prima questione, l'accordo firmato con gli industriali non ha consentito di ottenere un aumento di salario al di sotto del minimo vitale. «Per riparare a questa profonda ingiustizia si sono costituiti in questi giorni una commissione di lavoro di integrazione provinciali, e 2) la lotta per il congelamento e la perquisizione salariale. «L'unità nella lotta deve essere la nostra parola d'ordine poiché oltre ai problemi contingenti a tutti i lavoratori, la categoria ha sul tappeto il rinnovo di una serie di altri contratti di lavoro: spazzole e pennelli, giocattoli, penne stilografiche, farmacobi, matite, pettini ecc. ed i nuovi accordi potranno essere stipulati nel modo più soddisfacente per i lavoratori nella misura con la quale sapranno lottare uniti».

ESILARANTE COMIZIO A FORLÌ Gonella accolto da forchette volanti

FORLÌ, 22. — Di fronte adeva conto dei vari scandali di cui sono stati protagonisti uomini della D.C. in questi 5 anni. A un certo punto Gonella ha gridato di voler rispondere per le rime; ma in quanto gli ascoltatori hanno avuto una risposta fino alla fine del discorso. 4135 asili nido aperti in Bulgaria. SOFIA, 22. — 4135 asili-nido estivi e giardini d'infanzia per 190.000 figli di contadini sarantati sono aperti quest'anno nei villaggi bulgari. Le cooperative agricole di produzione ed i consigli rurali dei deputati dei lavoratori partecipano all'organizzazione ed all'attuazione di queste istituzioni.

(Gavazzare)

On. Pietro GERMANI, deputato d.c. di Roma; Commissario dell'Associazione Nazionale Biotecnologi, consigliere della «Maccarese». On. Giovanni GRONCHI, deputato d.c. di Pisa, presidente della Camera; Azionista della RESIA, fabbrica di resine sintetiche (Milano). Sen. Teresio GUGLIELMONE, senatore d.c. di Torino;

Presidente della «Cogne», consigliere dell'ANIC, consigliere della Torino-Exposizioni, presidente della Banca torinese di Credito e Risparmio, presidente della INCOM, presidente della Editrice «Popolo Nuovo» di Torino, consigliere della Società Mutua Assicurazioni Torino, consigliere della STET (Società Torinese Esercizi Telefonici), presidente della Banca Lambertini e Maynardi, presidente della Liquigas, presidente della Banca Balbis e Guglielmo, presidente della SAMIS (Società Azionaria Magnesio Italiana Sulcis), vice-presidente della Società Fornaci Riuniti, presidente dell'Ente Portuale Savona-Piemontese, consigliere dell'Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero (ICLE).

(Libagione)

On. Domenico LARUSSA, deputato d.c. di Cantanzaro; Amministratore della Pier Buscetti Viaggi e Crociera, presidente della Pakistan Italian Development-Limited (import-export), amministratore unico della Società Romana Autopullman. On. Tommaso LEONETTI, deputato d.c. di Napoli; Presidente della Camera di Commercio di Caserta, consigliere del Banco di Napoli, commissario della Banca d'Italia di Caserta. Guardia Nobile di Sua Santità.

(Mangiare)

On. Salvatore MANNIRONI, deputato d.c. di Nuoro; Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, consigliere della Società Alto Flumendosa. On. Achille MARAZZA, deputato d.c. di Milano; Consigliere della Banca Lombarda di Depositi e Credito (Milano). On. Francesco MARENGHI, deputato d.c. di Parma;

Presidente della Società Italiana Sementi, consigliere della Federconsorzi. On. Mario MARTINELLI, deputato d.c. di Como; Consigliere dell'Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero (ICLE), amministratore unico della Finimetti Tessili di Milano, presidente della Manifattura Tessile Lombarda. On. Cosimino MASTINO, deputato d.c. di Cagliari; Presidente delle Ferrovie Complementari Sarde. On. Enrico MATTEI, deputato d.c. di Milano (ha rinunciato all'incarico parlamentare per accettare gli incarichi e la presidenza dell'ENI); Proprietario dell'Industria Lombarda Olii Grassi e Saponi, vicepresidente dell'AGIP, presidente della SNAM, consigliere della IROM (industria raffinerie olii minerali), vice-presidente dell'AROM.

Domani Togliatti a Torino Oggi Secchia parla a La Spezia

Comizi di Edoardo D'Onofrio oggi a Terni e domani a Grosseto. Come già annunciato, il compagno TOGLIATTI parlerà domani sera a Torino, in Piazza San Carlo. Nei giorni successivi egli terrà comizi anche a Verzelli, Novara e Alessandria, il compagno Luigi LONGO, vicepresidente generale del Partito, parlerà a Lodi, in provincia di Milano, e sarà nel corso della prossima settimana nelle Marche. Il compagno Pietro SECCHIA, vicepresidente generale del Partito, parlerà oggi a Spezia e domani a Genova. Il compagno Edoardo D'ONOFRIO, della segreteria del Partito, parlerà oggi a Terni e domani a Grosseto. Ecco l'elenco dei principali comizi previsti per oggi: On. LONGO: Lodi (Milano); sen. SECCHIA: Spezia; sen. D'ONOFRIO: Terni; on. GIULIO AMENDOLA: Secondigliano (Napoli); Enrico BERLINGUER: Orvieto (Terni); on. DI VITTORIO: Molitetta (Bari); sen. GRIBICO: Torremaggiore (Foggia); sen. LI CAUBI: Trapani; sen. NEGRO: Vercelli; sen. MICALDO: S. Cipriello (Palermo); on. NOCE: Alghero (Sassari); on. NOVELLA: Paganico; on. GIACARLO PAJETTA: Alghero.

Ingiustamente condannati 4 compagni a Bologna

VIGEVANO, 22. — Si è celebrato oggi, presso la Corte d'Assise d'Appello di Bologna, il processo a carico del compagno Attilio Bonomi, ex sindaco di Vigevano, Arnaldo Buttari, Franco Guasconi e Amos Radames, imputati, su denuncia di ragioniere Giacomo Balduzzi, dirigente la locale sezione della D.C. e candidato al Senato per il collegio di Vigevano, di aver fatto affiggere un manifesto di cordoglio e di sdegno dopo i fatti luttuosi avvenuti a Modena, nel gennaio del 1950, nel corso dei quali trovavano la morte, ad opera delle forze di polizia, 6 lavoratori.

4135 asili nido aperti in Bulgaria

SOFIA, 22. — 4135 asili-nido estivi e giardini d'infanzia per 190.000 figli di contadini sarantati sono aperti quest'anno nei villaggi bulgari. Le cooperative agricole di produzione ed i consigli rurali dei deputati dei lavoratori partecipano all'organizzazione ed all'attuazione di queste istituzioni.